

## inevidenza

Parte la nuova garanzia giovani

pag. 3

## inevidenza

Parte il voucher Innovation Manager

pag. 3

## inolavoro

Disoccupazione: requisiti e nuove regole

pag. 4

## inolavoro

Mansioni superiori e avanzamento di livello

pag. 5

## inodiritto

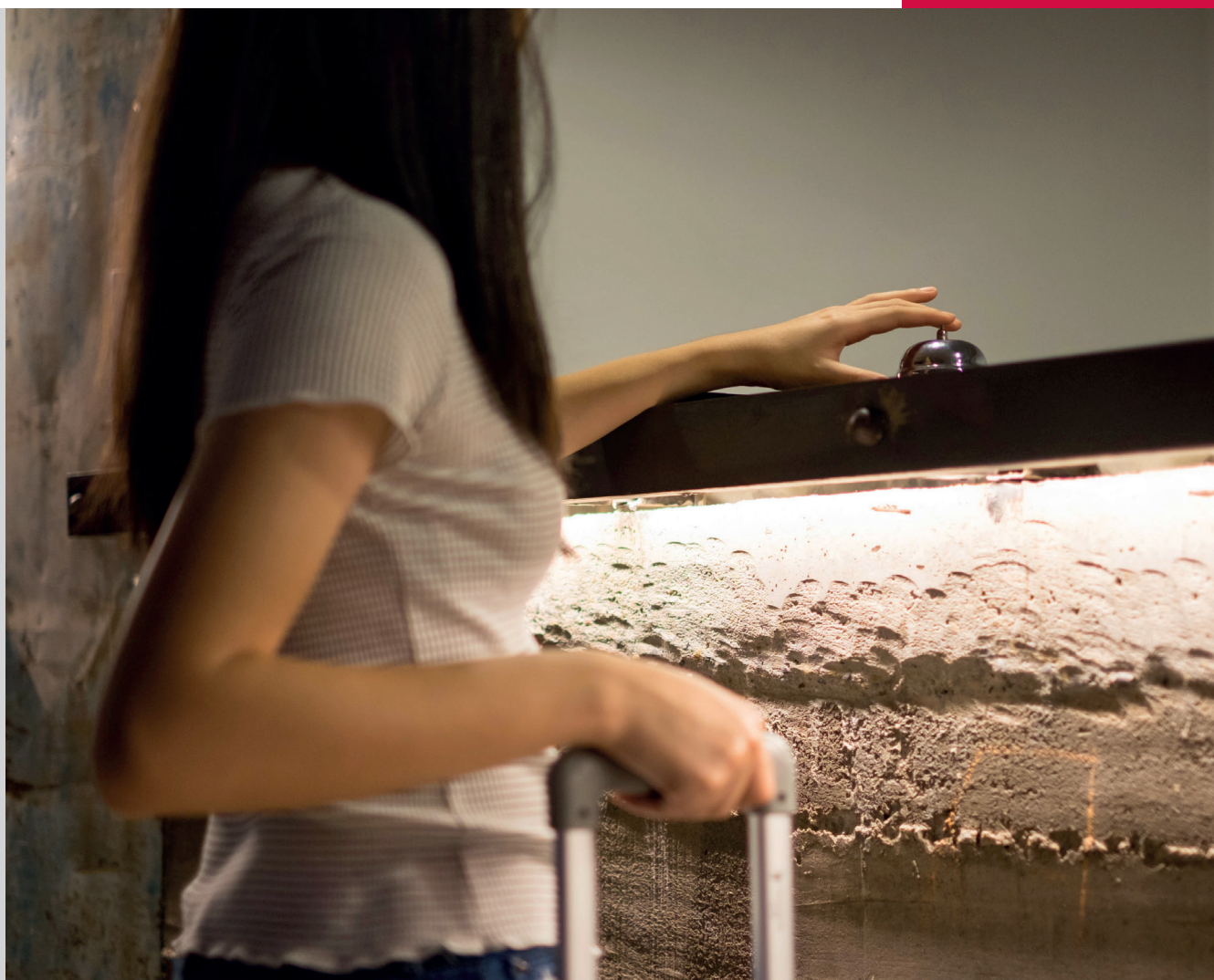
Crisi d'impresa: responsabilità sindaci e amministratori

pag. 6

## coop del mese

Arte Musica

pag. 12



## 3,8 milioni di bonus assunzionali nel settore del turismo

La Regione Liguria ha aperto i termini per aderire al nuovo bando del patto per il lavoro nel turismo, rivolto ad aziende del settore turistico che assumano a tempo indeterminato, stabilizzino tempi determinati con contratti a tempo indeterminato o avviino contratti stagionali di durata pari o superiore agli otto mesi.

Oltre alle strutture ricettive, possono usufruire dei bonus assunzionali gli stabilimenti balneari e, in questa nuova versione, anche gli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, con l'obiettivo di incentivare la destagionalizzazione e una maggiore qualità del lavoro.

I bonus assunzionali sono previsti per l'assunzione di lavoratori che si trovino nello stato di non occupazione o che svolgano un'attività che dia un reddito inferiore a quello minimo (8000 euro nel caso di lavoratori dipendenti, 4800 euro nel caso di lavoratori autonomi). Una quota di 300mila euro è riservata a chi assume allievi in uscita dai corsi di formazione regionali.

Tutta la documentazione e le informazioni sono disponibili sul sito di Filse.



**inevidenza**

3,8 milioni di bonus assunzionali nel settore del turismo	<i>pag.1</i>
Parte il Voucher Innovation Manager	<i>pag.3</i>
Parte la nuova Garanzia Giovani	<i>pag.3</i>
Nuovo Bando Voucher - Contributi per imprese in tema di alternanza scuola lavoro (CCIAA Riviera di Liguria)	<i>pag.3</i>
16 dicembre data limite per nomina organo di controllo ed eventuale adeguamento statuto	<i>pag.4</i>

**infolavoro**

Licenziamento per g.m.o. ed onere di repêchage in capo al datore di lavoro	<i>pag.4</i>
Disoccupazione: requisiti e nuove regole	<i>pag.4</i>
La Cassazione sul mobbing	<i>pag.5</i>
Mansioni superiori e avanzamento di livello	<i>pag.5</i>
AVVISO PUBBLICO "#CONCILIAMO"	<i>pag.5</i>
Licenziamento per inidoneità fisica	<i>pag.6</i>
Infortuni in caso di appalto	<i>pag.6</i>
Versamento quote sindacali – Datore di lavoro	<i>pag.6</i>

**infodiritto**

Crisi d'impresa: quali responsabilità per amministratori e sindaci	<i>pag.6</i>
--	--------------

**in scadenza**

PROSSIME SCADENZE	<i>pag.7</i>
-------------------	--------------

**in biblioteca**

Dopo la città divisa: pubblicati gli atti del convegno Unige	<i>pag.10</i>
--	---------------

**CONVENZIONE UNIPOLIS - LEGACOOP**  **legacoop**   
LIGURIA ASSICURAZIONI  
**NUOVI SCONTI PER TE**

Per maggiori informazioni visita la pagina web dedicata: [www.convenzioni.unipol.it/Legacoop](http://www.convenzioni.unipol.it/Legacoop)

**Redazione**

Paola Bellotti  
Enrico Casarino  
Barbara Esposito  
Maria Teresa Pitturru  
Mario Sottili

**Segretaria di Redazione**

Elisabetta Dondero

**Progetto Grafico**

[www.homeadv.it](http://www.homeadv.it)

**Fotografia**

Archivio icp / 123rf  
Archivio Legacoop

SEDI  
**legacoop**  
Liguria

**GENOVA**

Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova  
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova  
tel. 010.572111  
fax 010.57211223

**LA SPEZIA**

Comitato territoriale della Spezia  
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia  
tel. 0187.503170  
fax 0187.504395

**SAVONA**

Comitato territoriale di Savona  
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona  
tel. 019.8386847  
fax 019.805753

**IMPERIA**

Comitato territoriale di Imperia  
via G. Airenti, 5 - 18100 Imperia  
tel. 0183.666165  
fax 0183.666277



inevidenza

## Parte il Voucher Innovation Manager

Il “Voucher per l’Innovation Manager” promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico ha l’obiettivo di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d’impresa, presenti su tutto il territorio nazionale.

L’agevolazione verrà concessa sulla base di una procedura a sportello, per cui le domande inviate dalle imprese e dalle reti d’impresa verranno ammesse alla fase istruttoria sulla base dell’ordine cronologico di presentazione.

L’iter delle domande di contributo è articolato in fasi e la prima parte il 31 ottobre:

- verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica: il soggetto proponente può da subito verificare il possesso dei requisiti tecnici e delle necessarie autorizzazioni per accedere e utilizzare la procedura informatica, la validità della Carta nazionale dei servizi, il corretto funzionamento della posta elettronica certificata (PEC), nonché il possesso dei poteri di firma in relazione al soggetto giuridico che intende presentare la domanda di accesso alle agevolazioni;
- compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 7 novembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2019;
- invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2019.

Si considerano ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell’innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell’impresa o della rete.

Per manager dell’innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell’apposito elenco costituito dal Ministero dello sviluppo economico oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all’impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

Tutte le info qui: <https://bit.ly/36x61vC>

## Parte la nuova Garanzia Giovani

La Giunta regionale della Liguria ha approvato la nuova “Garanzia Giovani”, che riparte dall’esperienza del bando precedente con qualche novità, nell’intento di venire maggiormente incontro alle esigenze dei giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

Sono i giovani cosiddetti “neet”, che non studiano e non lavorano, fino ai 29 anni, i principali destinatari della misura che prevede azioni mirate di supporto per prevenire l’esclusione e la marginalizzazione sociale dei soggetti più deboli nella fase in cui i ragazzi, appena usciti dal circuito dell’istruzione, cercano il primo lavoro.

Orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, tirocinio extra curriculare, sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità compongono il sistema di misure nell’ambito delle politiche attive del lavoro.



Per quanto riguarda la formazione, invece, sono previste azioni mirate per l’inserimento lavorativo, impostate sulla base dell’analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell’ambito delle azioni di orientamento, tenendo conto del fabbisogno del tessuto imprenditoriale ligure. Un’altra misura, “assunzione e formazione”, sostiene i giovani nella fase di inserimento lavorativo adeguando le competenze già acquisite alle reali esigenze espresse dai datori di lavoro.

A queste misure si aggiungeranno in un secondo momento quelle su autoimpresa, servizio civile e antidispersione, che porteranno l’impegno complessivo per Garanzia Giovani a 12 milioni.

Tutte le misure vengono erogate dai soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro e dagli organismi formativi accreditati per la macro-tipologia formativa della “Formazione superiore” e della “Formazione lungo tutto l’arco della vita”, in forma singola o aggregata (ATI/ATS), fino a un massimo di tre componenti.

I giovani interessati devono registrarsi sul portale regionale o su quello nazionale, compilando la domanda di adesione e scegliendo il centro per l’impiego ligure nel quale desiderano essere presi in carico; nei centri i giovani stipulano i piani di azione individualizzati (PAI) e scelgono di quale soggetto accreditato avvalersi per l’erogazione delle misure previste nel suo piano individuale.

## Nuovo Bando Voucher - Contributi per imprese in tema di alternanza scuola lavoro (CCIAA Riviera di Liguria)

Segnaliamo alle cooperative associate la riapertura del “Bando per la concessione di voucher alle micro piccole e medie imprese in tema di alternanza scuola lavoro”.

Al via nuovo Bando per la concessione di voucher alle micro piccole e medie imprese in tema di alternanza scuola lavoro.

Alla pagina: <https://bit.ly/2o07FYO> sono disponibili bando e modulistica per aderire (fino al 15 novembre 2019).

## 16 dicembre, data limite per nomina organo di controllo ed eventuale adeguamento statuto

Come già pubblicato su Infolega (<https://bit.ly/2oJ0ZuP>), si ricorda che “le società a responsabilità limitata e le società cooperative costituite alla data di entrata in vigore del presente articolo, quando ricorrono i requisiti di cui al comma 1, devono provvedere a nominare gli organi di controllo o il revisore e, se necessario, ad uniformare l’atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni di cui al predetto comma entro nove mesi dalla predetta data”, cioè entro il 16/12/2019.

Così dispone l’art. 379, comma 3, del D.Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza.

Si ricorda altresì che non è necessario modificare lo statuto se contiene riferimenti generici, quali: “La nomina dell’organo di controllo o del revisore avviene nei casi in cui la legge renda tale nomina obbligatoria”, o se fa riferimento all’art. 2477 cod. civ.

Se invece viene esplicitamente citato l’art. 2435-bis cod. civ. è necessaria la modifica per eliminare tale articolo.

Si precisa, riguardo al parametro relativo al numero degli occupati, che esso corrisponde al numero di unità lavorative anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali sono frazioni di ULA.) e che il calcolo va fatto su base mensile, conteggiando come mese intero l’attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.



## info lavoro

### Disoccupazione: requisiti e nuove regole

L’ANPAL (Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro) con propria circolare ha pubblicato alcune indicazioni operative in merito alla gestione dello stato di disoccupazione, come regolato dal decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019.

La circolare chiarisce che sono considerati disoccupati coloro i quali sono privi di impiego e che dichiarano, in forma telematica, al Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro (SIU), la propria immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Servizio competente; sono considerati disoccupati altresì i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non superi 8.145 euro (o, se lavoratori autonomi, i 4.800 euro).

I soggetti che presentano i requisiti sopra descritti sono in stato di disoccupazione e possono iscriversi e rimanere iscritti al collocamento ordinario e mirato.

Nel caso di un lavoratore che svolga più attività lavorative di diversa tipologia (autonome, parasubordinate, subordinate, occasionali), questi conserva lo stato di disoccupazione qualora dalle predette attività derivino redditi che, in ciascuno dei predetti comparti, non superi i rispettivi limiti di reddito imposti per il mantenimento dello stato di disoccupazione sempre che il reddito complessivo proveniente dalla somma dalle attività svolte in vari settori non sia superiore a 8.145 euro.



### Licenziamento per g.m.o. ed onere di repêchage in capo al datore di lavoro

In caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, il lavoratore ha l’onere di dimostrare l’esistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e di allegare l’illegittimo rifiuto del datore di continuare a farlo lavorare in assenza di un giustificato motivo, mentre incombono sul datore di lavoro gli oneri di allegazione e di prova dell’esistenza del giustificato motivo oggettivo, che include anche l’impossibilità del c.d. repêchage, ossia dell’inesistenza di altri posti di lavoro in cui utilmente ricollocare il lavoratore.

Così si è pronunciata la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 23789 del 24.09.2019.

Il caso riguardava la seguente situazione: una cooperativa, che aveva vinto un appalto per la gestione di servizi bibliotecari, ha licenziato un lavoratore, impegnato in un precedente appalto oramai terminato, affermando che non aveva le caratteristiche professionali adatte per essere impiegato nuovamente.

La Cassazione ha condannato la cooperativa alla reintegra del posto di lavoro, in quanto la cooperativa non ha dimostrato che le caratteristiche del lavoratore non fossero adatte al nuovo appalto.



## Avviso pubblico “#conciamo”

Sul tema pubblichiamo il seguente articolo, ricevuto dal dott. Valter Semino (studio legale Ivaldi).

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha emanato, il 26 agosto 2019, l'avviso pubblico “#Conciamo”, volto a destinare risorse economiche alle imprese che intendano realizzare progetti di conciliazione tra tempi di lavoro e cura della famiglia, nonché di welfare aziendale e familiare, attraverso la sottoposizione di iniziative concernenti, tra l'altro, la crescita della natalità, il riequilibrio dei carichi di cura familiare tra uomini e donne, il supporto alle famiglie con componenti disabili e la tutela della salute; vi è la possibilità di ottenere il finanziamento anche per attività già in corso in tali ambiti.

Il 3 ottobre 2019 tale avviso è stato sospeso dal Dipartimento fino al 15 dicembre 2019 al fine di approfondire le modifiche tecnico-giuridiche da apportare per ampliare la platea dei potenziali soggetti interessati all'iniziativa.

Sul proprio sito internet, il Dipartimento invita i soggetti interessati a non inoltrare le domande di partecipazione, il cui termine era fissato al 15 ottobre scorso.

Vista la sospensione, a cui potrebbe seguire una proroga dei termini di inoltro delle domande di adesione, di seguito verranno fornite a titolo esemplificativo alcune informazioni relative al contenuto del bando sospeso e ai requisiti di partecipazione, con l'espresso avvertimento che farà fede ciò che il Dipartimento competente disporrà una volta scaduto il termine di sospensione.

Allo stato il finanziamento è rivolto alle imprese ed alle società cooperative aventi almeno 50 dipendenti a tempo indeterminato nelle sedi legali all'interno del territorio nazionale (si tratta tuttavia di requisito che dovrebbe esser oggetto di modifica, stante l'assenza di domande presentate).

La copertura economica è garantita con parte delle risorse finanziarie facenti capo al Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019, quantificate dall'avviso in € 74.000.000,00; la richiesta di finanziamento dovrà essere contenuta tra € 500.000,00 ed € 1.500.000,00, di cui almeno il 20% sarà a carico del richiedente (anche quest'ultimo requisito, visto l'ingente costo che genera in capo al richiedente, dovrebbe esser oggetto di modifica).

La durata delle azioni progettuali è fissata, a pena di esclusione, in 24 mesi; da tale durata sono esclusi i periodi di rilevazione dei dati e di attività finalizzata alla redazione del progetto.

I soggetti interessati a partecipare devono avere sede legale principale o secondaria sul territorio nazionale, essere iscritti al registro imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio, nonché negli ulteriori albi ed elenchi ove previsti per legge.

Se beneficiari di agevolazioni pubbliche per le quali è stata disposta la restituzione dalle competenti autorità, devono averle restituite o depositate in conto vincolato.

I richiedenti devono poter contrarre con la Pubblica Amministrazione; non devono, quindi, aver subito condanne né avere procedimenti penali in corso per i reati di cui all'art. 80, c. 1-2-4-5, del Codice dei Contratti Pubblici; non devono aver subito sanzioni interdittive ai sensi del DLgs. 231/2001, né avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione previste dal DLgs. 159/2011.

Non devono, infine, aver reso false dichiarazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Vi è inoltre la possibilità per i consorzi e i gruppi d'impresa di aderire al finanziamento; i partecipanti devono avere i requisiti previsti dall'art. 3 c.2 dell'avviso; resta fermo per il capofila l'obbligo di avere almeno 50 dipendenti a tempo indeterminato; tali soggetti possono anche costituirsi in associazione temporanea di scopo (ATS).

In questi casi, il finanziamento sarà erogato al capofila, che sarà responsabile della ripartizione tra i partecipanti ed a cui spetterà la rendicontazione nonché la corretta attuazione del progetto.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati sugli sviluppi e restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse occorrervi.

## Mansioni superiori e avanzamento di livello

Anche nel caso in cui il datore di lavoro assegni al lavoratore inquadrato in una determinata categoria solo alcune delle mansioni corrispondenti alla categoria superiore, se queste sono prevalenti rispetto agli altri compiti allo stesso affidati, opera il meccanismo dell'avanzamento automatico, secondo la previsione dell'art. 2103 c.c.

È quanto ha stabilito la Corte di Cassazione con sentenza n. 25673 dell'11 ottobre 2019.



## La Cassazione sul mobbing

Recentemente la Corte di Cassazione è intervenuta sul tema con due distinte pronunce.

Con ordinanza n. 23928 del 25 settembre 2019, la Corte di Cassazione ha affermato che spetta al lavoratore fornire la prova dell'intenzionalità e del carattere vessatorio del datore di lavoro, anche sulla base di presunzioni, purché siano precise, gravi e concordanti, e perciò non è ammissibile basare l'accusa su mere affermazioni, lamentando che a causa del cambiamento della qualifica, dell'orario e della retribuzione, il lavoratore è stato costretto a dimettersi.

Con ordinanza n. 24615 del 2 ottobre 2019, la Corte ha affermato che non è una valida giustificazione quella che esclude il mobbing facendo riferimento alla depressione del dipendente con particolare sensibilità piuttosto che al comportamento di natura vessatoria del datore di lavoro nei suoi confronti.

## Versamento quote sindacali – Datore di lavoro

Con ordinanza n. 24877 del 4 ottobre 2019, la Corte di Cassazione, richiamando la precedente decisione a Sezioni Unite n. 28269/2005, ha affermato che il rifiuto ingiustificato del datore di lavoro di versare al sindacato di appartenenza le quote mensili come richiesto dal lavoratore configura un inadempimento che, oltre a rilevare sul piano civilistico, costituisce anche condotta antisindacale, in quanto pregiudica sia i diritti individuali dei lavoratori di scegliere liberamente il sindacato al quale aderire, sia il corrispondente diritto all'incasso da parte del sindacato.

## Licenziamento per inidoneità fisica

Con sentenza n. 18556 del 10.07.2019, la Corte di Cassazione ha confermato la legittimità di un licenziamento per inidoneità fisica al verificarsi di determinate condizioni.

In particolare, la Corte ha ribadito che “in tema di licenziamento per inidoneità fisica sopravvenuta del lavoratore, sussiste l'obbligo della previa verifica, a carico del datore di lavoro, della possibilità di adattamenti organizzativi nei luoghi di lavoro - purché comportanti un onere finanziario proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impresa e nel rispetto delle condizioni di lavoro dei colleghi dell'invalide”.

Pertanto, perché il licenziamento per inidoneità fisica risulti legittimo, occorre:

- che non vi siano altre posizioni nell'organizzazione aziendale dove utilizzare il dipendente;
- che, pur a fronte di una nuova organizzazione astrattamente possibile con una modifica dell'assetto preesistente, questa risulti gravosa per il datore di lavoro sotto l'aspetto finanziario;
- che la nuova organizzazione sia di pregiudizio alle posizioni di altri lavoratori.



## Infortuni in caso di appalto

In tema di infortuni sul lavoro, quando un danno di cui si chiede il risarcimento è determinato da più soggetti, ciascuno dei quali con la propria condotta contribuisce alla produzione dell'evento dannoso, si configura una responsabilità solidale ai sensi dell'art. 1294 cod. civ. fra tutti costoro, qualunque sia il titolo per il quale ciascuno di essi è chiamato a rispondere.

Così ha stabilito la Corte di Cassazione con sentenza n. 26614 del 18 ottobre 2019.

In particolare, è stato ribadito il principio secondo il committente nella cui disponibilità permanga l'ambiente di lavoro è obbligato ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità e la salute dei lavoratori, ancorché dipendenti di una impresa appaltatrice: compete a questi, perciò, fornire adeguata informazione ai singoli lavoratori circa le situazioni di rischio, predisporre quanto necessario a garantire la sicurezza degli impianti e cooperare con l'impresa appaltatrice nell'attuazione degli strumenti di protezione e prevenzione dei rischi connessi sia al luogo di lavoro sia all'attività appaltata.

### infodiritto

## Crisi d'impresa: quali responsabilità per amministratori e sindaci

Nella scorsa edizione (ottobre 2019) abbiamo affrontato con l'articolo di home page il tema del D. Lgs. 14/2019 “Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza”, con particolare riferimento al nuovo e importante obbligo organizzativo per tutti gli Imprenditori che operano in forma societaria o collettiva.



Agli amministratori viene fatto carico di dotare la società di un assetto organizzativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, finalizzato alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale. Tra gli obblighi relativi alla gestione della società, questo rientra oggi tra i principali e, a titolo di esempio, comprende l'adozione di idonee misure di sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente, privacy, antiriciclaggio.

Il revisore contabile e la (eventuale) società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico-finanziario e quale sia il prevedibile andamento della gestione.

Per quanto riguarda gli organi di controllo societari, per la verità, le novità apportate dal Codice della crisi non introducono ex novo una verifica che, ognuno per i suoi ruoli, questi erano in qualche modo già chiamati a effettuare, ma indubbiamente amplificano e individuano con maggiore puntualità quali debbano essere le specifiche caratteristiche di tale controllo.



Infatti, l'assetto organizzativo dell'azienda non solo deve essere adeguato, ma deve altresì essere costruito in modo tale da riuscire a rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi o di una possibile perdita della capacità della società di agire in condizioni di continuità aziendale: le verifiche dovranno quindi essere condotte con questa ottica anticipatoria. Sotto il profilo della responsabilità degli organi di controllo societari, i sindaci e i revisori che si attiveranno tempestivamente in presenza di fondati indizi di una crisi in atto, tramite segnalazione scritta e motivata all'organo amministrativo, conseguiranno una limitazione delle responsabilità ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 14, c. 3 D.Lgs. 14/2019.

Per quanto riguarda invece gli amministratori, si ricorda che è sempre fatto obbligo in capo agli stessi di agire con diligenza, attuando le misure necessarie per il raggiungimento dello scopo sociale e che, in caso di non corretto adempimento, gli amministratori rispondono dei loro atti o delle loro omissioni, ove:

a) nell'esercizio delle loro funzioni abbiano adottato un comportamento contrario ai doveri e agli obblighi previsti dalla legge o dallo Statuto Sociale;

b) il compimento di tali atti od omissioni abbia cagionato un danno, con un nesso di causalità tra quest'ultimo e il comportamento dell'amministratore.

Per concludere, questi elementi di novità possono anche riproporre l'opportunità dello strumento assicurativo: la copertura offerta da una "polizza per la Responsabilità Civile di Amministratori, Sindaci e Dirigenti" assicura componenti del consiglio di amministrazione, dirigenti nell'ambito delle loro funzioni manageriali, componenti del collegio sindacale, per casi di negligenza, errore, dichiarazione inesatta, omissione, ecc. che comportino una perdita economica nei confronti dell'azienda, dei fornitori, dei creditori, del singolo socio di una società a responsabilità limitata, anche nel caso di fallimento dell'azienda stessa.

## inscadenza



Pagina a cura di  
FINPRO Liguria srl

### 11 Novembre 2019

#### MODELLO 730 INTEGRATIVO

Trasmissione dei modelli 730 da parte del CAF e del professionista abilitato e consegna al lavoratore dipendente o pensionato dei relativi modelli 730 e 730/3 integrativo (prospetto di liquidazione).

### 15 Novembre 2019

#### Ravvedimento

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 16 ottobre 2019, con maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo (ravvedimento breve)

#### Soggetti IVA: adempimenti contabili

Emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente

### 18 Novembre 2019

#### Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente

Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

#### Contribuenti Iva trimestrali "per opzione": versamento Iva 3° trimestre

Versamento dell'Iva dovuta per il 3° trimestre (maggiorata dell'1% ad esclusione dei regimi speciali ex art.74, comma 4, D.P.R. 633/72).

#### Contribuenti Iva trimestrali "naturali": versamento Iva 3° trimestre

Versamento dell'Iva dovuta relativa al 3° trimestre

#### Versamento saldo IVA derivante dalla dichiarazione annuale

Versamento 9° rata del saldo IVA relativo all'anno d'imposta 2018 risultante dalla dichiarazione annuale con la maggiorazione del 2,64% mensile a titolo di interessi.

Sostituti d'imposta: versamento ritenute

#### operate nel mese precedente

Versamento ritenute alla fonte su indennità di cessazione del rapporto di agenzia corrisposte nel mese precedente.

#### Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente

Versamento ritenute alla fonte su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente.

#### Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente

Versamento ritenute alla fonte sui pignoramenti presso terzi riferite al mese precedente.

#### Titolare di partita IVA: versamento 6° rata del saldo IVA 2018

Versamento 6° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%.

#### Titolare di partita IVA: versamento 5° rata del saldo IVA 2018 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo

Versamento 5° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%.

#### Titolare di partita IVA: versamento 3° rata del saldo IVA 2018

Versamento 3° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/09/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

#### Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IVA: versamento 6° rata del saldo IVA 2018

Versamento 6° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%.

Soggetti Ires tenuti a presentare la di-

**chiarazione IVA: versamento 5° rata del saldo IVA 2018 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 5° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IVA: versamento 3° rata del saldo IVA 2018**

Versamento 3° rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IVA: versamento seconda rata del saldo IVA 2018**

Versamento seconda rata del saldo IVA relativa all'anno 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%

**Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità: versamento 6° rata del saldo IVA 2018**

Versamento 6° rata del saldo IVA relativa all'anno 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità: versamento 5° rata del saldo IVA 2018 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 5° rata del saldo IVA relativa all'anno 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%.

**Titolare di partita IVA: versamento terza rata del saldo IVA 2018**

Versamento terza rata del saldo IVA relativo al 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità:**

**versamento terza rata del saldo IVA 2018**

Versamento terza rata del saldo IVA relativa all'anno 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità: versamento seconda rata del saldo IVA 2018**

Versamento seconda rata del saldo IVA relativa all'anno 2018 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2019 - 30/06/2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 6° rata**

Versamento della 6° rata dell'Iva relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 5° rata con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento della 5° rata dell'Iva relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 3° rata**

Versamento della 3° rata dell'IVA relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51 %.

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento seconda rata**

Versamento seconda rata dell'Iva relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

**Soggetti Ires: versamento 6° rata a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019 dell'Ires**

Versamento 6° rata dell'Ires, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%.

**Soggetti Ires: versamento 5° rata a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019 dell'Ires con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 5° rata dell'Ires, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%.

**Soggetti Ires: versamento seconda rata a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019 dell'Ires**

Versamento seconda rata dell'Ires, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

**Società "di comodo": versamento 6° rata della maggiorazione del 10,5% dell'aliquota ordinaria dell'Ires**

Versamento 6° rata della maggiorazione IRES del 10,5%, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Società "di comodo": versamento 5° rata della maggiorazione del 10,5% dell'aliquota ordinaria dell'Ires con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 5° rata della maggiorazione IRES del 10,5%, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Società "di comodo": versamento 3° rata della maggiorazione del 10,5% dell'aliquota ordinaria dell'Ires**

Versamento 3° rata della maggiorazione IRES del 10,5%, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Società "di comodo": versamento seconda rata della maggiorazione del 10,5% dell'aliquota ordinaria dell'Ires**

Versamento seconda rata della maggiorazione IRES del 10,5%, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 6° rata**

Versamento della 6° rata dell'Ires relativa ai maggiori ricavi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Adeguamento alle risultanze degli stu-**



di di settore: versamento 5° rate con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo

Versamento della 5° rata dell'Ires relativa ai maggiori ricavi indicati nella dichiarazione dei redditi, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 3° rate**

Versamento della 3° rata dell'Ires relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento seconda rata**

Versamento seconda rata dell'Ires relativa ai maggiori ricavi indicati nella dichiarazione dei redditi, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%

**Titolari di partita Iva: versamento 6° rata Irap a titolo di primo acconto 2019 e saldo 2018**

Versamento 6° rata dell'Irap risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Titolari di partita Iva: versamento 5° rata Irap a titolo di primo acconto 2019 e saldo 2018 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 5° rata dell'Irap risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Titolari di partita Iva: versamento 3° rata Irap a titolo di primo acconto 2019 e saldo 2018**

Versamento 3° rata dell'Irap risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IRAP: versamento 6° rata dell'Irap a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019**

Versamento 6° rata dell'Irap a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IRAP: versamento 5° rata**

dell'Irap a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo

Versamento 5° rata dell'Irap a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IRAP: versamento 3° rata dell'Irap a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento 3° rata dell'Irap a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019 con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 6° rata**

Versamento della 6° rata dell'Irap relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,49%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore: versamento 5° rate con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo**

Versamento della 5° rata dell'Irap relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento 3° rata**

Versamento della 3° rata dell'Irap relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,51%

**Titolari di partita Iva: versamento seconda rata Irap a titolo di primo acconto 2019 e saldo 2018**

Versamento seconda rata dell'Irap risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

**Soggetti Ires tenuti a presentare la dichiarazione IRAP: versamento seconda rata dell'Irap a titolo di saldo 2018 e primo acconto 2019**

Versamento seconda rata dell'Irap a titolo di saldo per l'anno 2018 e di primo acconto per l'anno 2019, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%

**Adeguamento alle risultanze degli studi di settore e/o agli "Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale" (ISA): versamento seconda rata**

Versamento seconda rata dell'Irap relativa ai maggiori ricavi o compensi indicati nella dichiarazione dei redditi, con la maggiorazione dello 0,40 % e con applicazione degli interessi nella misura dello 0,18%.

## RITENUTE

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (mese precedente)

## ADDIZIONALI

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

## CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

## CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

## CONTRIBUTI INPGI

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

## GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI

Versamento contributi relativi al mese precedente

## CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI MEZZADRI

Versamento all'INPS dei contributi per coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al precedente trimestre

## CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale

Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

## AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - RATA

Versamento rata

## 20 Novembre 2019

CONTRIBUTI ENASARCO - III trimestre

Versamento contributi III trimestre

## 25 Novembre 2019

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione INTRASTAT

Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nel mese precedente nei confronti di soggetti UE

Operatori intracomunitari con obbligo trimestrale: presentazione INTRASTAT

Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nel terzo trimestre del 2019 nei confronti di soggetti UE

## 30 Novembre 2019

MODELLO 730 - CONGUAGLIO

Effettuazione delle operazioni di conguaglio (sulla retribuzione erogata nel mese) dell'importo in acconto (seconda o unica rata)

## 2 Dicembre 2019

DENUNCIA UNIEMENS (ottobre)

Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente

LIBRO UNICO (ottobre)

Registrazioni relative al mese precedente

FASI

Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)

## inbiblioteca

### Dopo la città divisa: pubblicati gli atti del convegno Unige



Sarà presentato all'Università di Genova, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione DisFor il volume curato da Stefano Poli e Sebastiano Tringali "Dopo la città divisa: il futuro dei quartieri genovesi tra vecchie e nuove disuguaglianze".

Nei suoi studi alla metà degli anni Sessanta Luciano Cavalli definiva Genova come la città divisa, rimarcando la storica separazione politico-culturale tra le periferie operaie del Ponente e della Val Polcevera rispetto ai quartieri residenziali di vecchia e nuova borghesia sulle colline del Centro e a Levante.

Oggi, dopo i drammatici eventi del viadotto Morandi, la città rischia di divenire sempre più divisa di fatto, non solo per la compromissione della mobilità locale, ma, soprattutto, per le ripercussioni sull'intero tessuto economico e produttivo, con implicazioni negative per le condizioni di vita dei genovesi, persino per coloro che risiedono nei quartieri meno prossimi al sito della tragedia.

In questa prospettiva, il volume mira ad analizzare l'evoluzione delle disuguaglianze nei quartieri genovesi, esplorando quanto i significativi cambiamenti sul piano sociale, culturale, economico, politico e urbanistico, impegnino tutti in una sfida civile verso un nuovo futuro per la città.

La pubblicazione, edita dalla Genoa University Press, costituisce la tappa intermedia del percorso di ricerca avviato dall'Università in collaborazione con i ricercatori di Legacoop Liguria e Genova Che Osa, impegnati in uno studio quali-quantitativo sulle disuguaglianze nei quartieri genovesi.

La ricerca si è avvalsa della collaborazione di cittadini attivi, cooperative, ricercatori, operatori sociali ed esponenti della società civile che si sono cortesemente resi disponibili a partecipare ai sei focus group, ognuno dedicato a un municipio cittadino, per l'analisi qualitativa delle disuguaglianze presenti nelle nostre aree urbane.

L'incontro si terrà martedì 26 novembre alle ore 9.30 presso l'Aula Magna del Dipartimento, in corso Andrea Podestà 2.

Oltre ai curatori, alla presentazione interverranno i docenti Mauro Palumbo del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova (Disfor) e Agostino Petrillo del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

Ai presenti verrà comunicato il link per scaricare gratuitamente in anteprima l'e-book del volume, che in seguito sarà distribuito in open access sul sito di Genoa University Press (<http://gup.unige.it/>).

Il Convegno e gli Atti sono stati realizzati grazie a un co-finanziamento della Scuola di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Genova e il progetto di ricerca è normato dalla convenzione vigente tra l'Università, l'Associazione per lo Studio del Mutualismo e dell'Economia Sociale AMES per conto della sua divisione Centro Studi Cooperativi Danilo Ravera e il Centro Studi Genova Che Osa.

Stefano Poli e Sebastiano Tringali (a cura di), Dopo la città divisa: il futuro dei quartieri genovesi tra vecchie e nuove disuguaglianze, Genoa University Press, Genova 2019 [ISBN: 978-88-94943-57-3, € 18,00].

L'articolo e le interviste ai relatori del convegno: [bit.ly/32OnaP3](http://bit.ly/32OnaP3)



# adesioni FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

**Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.**

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

- 1** L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
- 2** L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
- 3** L'adesione viene fatta una volta sola ed il rinnovo annuale è automatico

**PER INFORMAZIONI: [rosangela.conte@legaliguria.coop](mailto:rosangela.conte@legaliguria.coop)**

**ADERITE A FON.COOP!  
È GRATUITO  
E POTRETE USARE IL FONDO  
PER LA VOSTRA FORMAZIONE**



**Fon.Coop**

*Cooperare è formare*





La nostra Cooperativa nata 10 anni fa ad oggi vanta più di 400 soci tra musicisti e tecnici, può offrire un servizio completo per quanto riguarda la Programmazione Artistica oltre che la realizzazione di palchi, service audio e luci compresi i Pannelli e schermi a led passo 3mm di ogni misura, compresa l'assistenza tecnica e artistica.

In questi anni abbiamo acquisito collaborazioni importanti come, la Fiera internazionale della Musica di Milano, la Fiera del Mare di Genova, il festival delle Orchestre Teatro Ariston Sanremo, e il Premio Una voce per Mimi Bagnara Calabria, dedicato a Mia Martini oltre che a dare supporto artistico e di realizzazione Cartelloni spettacoli a numerose amministrazioni Italiane

I nostri artisti associati spaziano tra tutti i generi musicali Pop, Jazz, Dance, Tribute, Ballo da sala ecc. ecc., pertanto siamo in grado di Offrire supporto e realizzazione per veder attuata ogni idea di spettacolo.

Chiaramente tutti i nostri artisti e tecnici sono in regola con le norme fiscali, contributive "Ex Enpals" e di sicurezza sul lavoro e le nostre strutture risultano asseverate e munite di regolare certificazione

## Contatti

lungo Mare Matteotti 1  
17100 Savona  
P.I. e C.f. 01623290093  
MEPA OK  
Codice univoco M5UXCR1  
coopartemusica@gmail.com  
coopartemusica@pec.it  
cell. diretto 348 4407119

